*Comunicato stampa n. 5/2024*

**EIMA International 2024, un evento di caratura internazionale**

***La 46ma edizione della grande rassegna della meccanica agricola è stata presentata oggi a Saragozza nella cornice della Fiera internazionale FIMA. Alte le aspettative per l’evento bolognese: già 1.400 aziende, 500 delle quali estere, hanno formalizzato la partecipazione. Molti gli espositori e i buyer attesi dalla Spagna. Gli organizzatori di FederUnacoma: il Paese iberico vanta con l’Italia una cooperazione strategica nel settore agromeccanico ed è uno storico partner di EIMA International.***

Presentata questo pomeriggio a Saragozza, nell’ambito della Fiera internazionale FIMA, la 46ma edizione di EIMA, l’esposizione delle macchine agricole organizzata dalla federazione dei costruttori italiani FederUnacoma, che si svolgerà alla fiera di Bologna dal 6 al 10 novembre prossimo. Nel corso di una conferenza stampa, il responsabile organizzativo della rassegna bolognese Davide Gallarate ha illustrato i dati tecnici della manifestazione, divenuta uno dei principali appuntamenti per il settore a livello internazionale. Dopo il successo dell’edizione 2022, che ha segnato il record storico di affluenza con 327 mila visitatori - ha spiegato Gallarate - le aspettative sono alte per l’edizione di quest’anno, giacché sono più di 1.400 le industrie espositrici che hanno già formalizzato la propria partecipazione, e molte sono le richieste che continuano a pervenire presso gli uffici della Federazione. Confermata la caratura internazionale dell’evento, che dovrebbe contare non meno di 500 industrie estere, un pubblico di operatori economici e imprenditori agricoli da 150 Paesi, una presenza di delegazioni ufficiali – organizzate in collaborazione con l’Agenzia italiana per il commercio estero ICE – da oltre 80 Paesi. La rassegna si articola in 14 settori di specializzazione (dalle trattrici alle macchine operatrici, dalle attrezzature per la lavorazione del terreno ai mezzi specializzati per la zootecnia e la forestazione) e in cinque saloni tematici, dedicati rispettivamente alla componentistica, alle bioenergie, all’irrigazione, all’elettronica avanzata, al giardinaggio e cura del verde. Insieme all’esposizione statica all’interno dei padiglioni, la rassegna prevede eventi dinamici nelle aree esterne del quartiere fieristico bolognese, in particolare l’arena per lo show dei trattori finalisti del Tractor of the Year, l’area dimostrativa per le filiere bioenergetiche, l’area per le prove dei mezzi per la cura del verde, e il nuovo spazio denominato REAL, dedicato ai robot, ai droni e ai sistemi ad alta automazione specifici per l’agricoltura. Grande rilievo verrà dato ai temi tecnici, economici e politici riguardanti l’agricoltura e la meccanizzazione, con un calendario che nei cinque giorni della rassegna vedrà non meno di 150 eventi, fra conferenze e workshop. Nel ringraziare l’organizzazione del FIMA per l’ospitalità e la preziosa collaborazione, Davide Gallarate ha ricordato come la Spagna sia un partner storico per la rassegna bolognese, che nella scorsa edizione ha visto la partecipazione di 55 case costruttrici e di 3.300 visitatori provenienti dalla Spagna, che rappresentano una delle componenti più numerose del vasto pubblico di EIMA International.

Il mercato mondiale della meccanica agricola – questo è emerso nel corso della conferenza – è in una fase delicata, caratterizzata da una domanda potenzialmente molto elevata ma anche da una congiuntura economica e geopolitica non favorevole. L’andamento delle vendite di trattrici a livello europeo ha evidenziato una sostanziale stabilità del mercato tedesco e francese, che si sono confermati sugli stessi volumi del 2022, e una flessione per Italia (-12.9%) e Spagna (-14,5%).

Tuttavia, i dati del Ministero spagnolo dell’Agricoltura indicano che, a fronte del calo registrato nel segmento dei trattori, il Paese iberico ha comunque visto un incremento delle compravendite relative alle macchine operatrici. Le attrezzature per la semina sono cresciute del 40,9%, i mezzi per la lavorazione del terreno hanno segnato +32,5% e quelli per la raccolta hanno incrementato del 31%; tra le tecnologie censite dal Ministero – è stato spiegato nel corso dell’incontro – solo le macchine per i trattamenti fitosanitari risultano in calo, sia pure leggero (-6,6%).

La vocazione produttiva dell’agricoltura spagnola è per molti aspetti simile a quella italiana – è stato infine ricordato – e per questo è molto importante storicamente la cooperazione tecnica e commerciale fra i due Paesi. Con un valore complessivo pari ad oltre 263 milioni di euro, generato dalle esportazioni di trattori (112,2 milioni) e macchine agricole (151,6 milioni), la Spagna è stata nel 2022 il quinto mercato di destinazione delle tecnologie italiane made in Italy. Le più recenti rilevazioni Istat riferite al 2023, quelle relative ai mesi da gennaio ad ottobre, fissano l’export italiano complessivo di macchinari per l’agricoltura a circa 234 milioni di euro, in crescita del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. L’incremento, che conferma la Spagna nella “top ten” dei nostri partner, ha interessato soprattutto la voce trattori (+19,5% per un valore totale di circa 105 milioni), mentre l’export relativo alla più ampia categoria delle macchine agricole ha sfiorato i 129 milioni di euro, rimanendo sui valori dell’anno precedente.

**Saragozza, 13 febbraio 2024**